

(Allegato A)

ORARIO SERVIZIO DOCENTI, CRITERI GENERALI.

L'orario di servizio settimanale dei docenti, di ogni ordine e grado del nostro istituto, è regolato dall'art. 28 del CCNL.

L'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, n. 22 ore di insegnamento e n. 2 ore di programmazione didattica settimanali nella Scuola Primaria, n. 18 ore settimanali nella Scuola Secondaria di primo grado, distribuite in cinque giornate settimanali.

La programmazione didattica della Scuola Primaria si effettua in incontri collegiali per team e/o per classi parallele, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

I vincoli di tipo strutturale

Per la definizione dell'orario scolastico vengono tenuti presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico. L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, dando precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali.

I vincoli strutturali a cui bisogna rifarsi sono:

- Insegnanti su più scuole con spezzoni orari
- La necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, mensa)

I vincoli didattici

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

L'orario di religione viene elaborato dalla commissione oraria per primo tenendo conto, possibilmente, delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpate il più possibile le ore di Attività Alternativa all'IRC.

L'orario dell'attività motoria e dell'uso della palestra verrà elaborato, se possibile, tenendo conto, nei vari plessi, anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola: infanzia-primaria e primaria- secondaria.

L'orario degli interventi di potenziamento e sostegno verrà definito sulla base dell'orario generale delle attività didattiche, mirando a realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti.

Gli organi e le loro competenze sull'orario di servizio

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (D. L.vo 165/01 art. 25,2): "Il Collegio dei docenti ... (omissis) ... formula (omissis) ... proposte ...(omissis) ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (T.U.) e "il Dirigente procede alla formulazione dell'orario ..." (T.U. art. 396b).

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

L'orario settimanale delle lezioni è formulato, nei limiti stabiliti dai vincoli precedentemente indicati, secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole;
- si deve, altresì, tener conto dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del loro ruolo.
- le ore per i compiti scritti saranno accoppiate per Lettere e Matematica per la scuola secondaria di primo grado;
- di norma le discipline con 2 sole ore settimanali non possono avere tali ore accoppiate in un solo giorno, tranne che, eventualmente, nella scuola primaria;
- si cercherà di avere ogni giorno l'opportunità di utilizzare docenti a disposizione per le sostituzioni, sia alla prima ora che per l'intero orario;
- le insegnanti del tempo pieno della Scuola primaria, durante la compresenza, possono essere utilizzate per le sostituzioni per non più di 4 ore settimanali;
- nell'orario della scuola secondaria si cercherà di non superare le 3 ore buche settimanali per docente.

La pubblicazione del quadro orario: la fonte di cognizione

Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal D.S. e poi firmati e pubblicati all'albo dell'istituto e sul sito istituzionale. Ogni plesso e ciascun piano di essi dovrebbe contenerne uno.

L'orario settimanale, per cui è responsabile il Dirigente Scolastico, è un atto di gestione, e come tale può essere modificato dallo stesso in qualsiasi momento dell'anno, per far fronte a specifiche e motivate richieste del docente, sia che esse afferiscano a questioni di natura didattica, sia per gravi esigenze personali. È il Dirigente Scolastico a decidere, con il proprio buon senso e se ritiene legittime le istanze del docente, a decidere se modificare l'orario scolastico, anche ad anno iniziato.